

CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE

Sede legale: Via Roma n. 28 - 12100 CUNEO
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale n. 80012270049.

Capitale di Dotazione Euro 500.000,00 - interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

a seguito della naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione e del conseguente bando pubblico, il 19 maggio 2014, l'Assemblea dei Sindaci, con delibera n° 10, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente del Consorzio nella persona del dott. Pier Giacomo Quiriti, dal Vice-Presidente, nella persona del dott. Felice Oro e da un consigliere, nella persona del sig. Domenico Galfrè.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e dai Consiglieri eletti per un periodo di cinque anni dall'Assemblea.

A luglio 2014, il segretario del Consorzio, dott. Vittorio Quaglia ha presentato le dimissioni ed è stato nominato il dott. Pietro Pandiani.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO

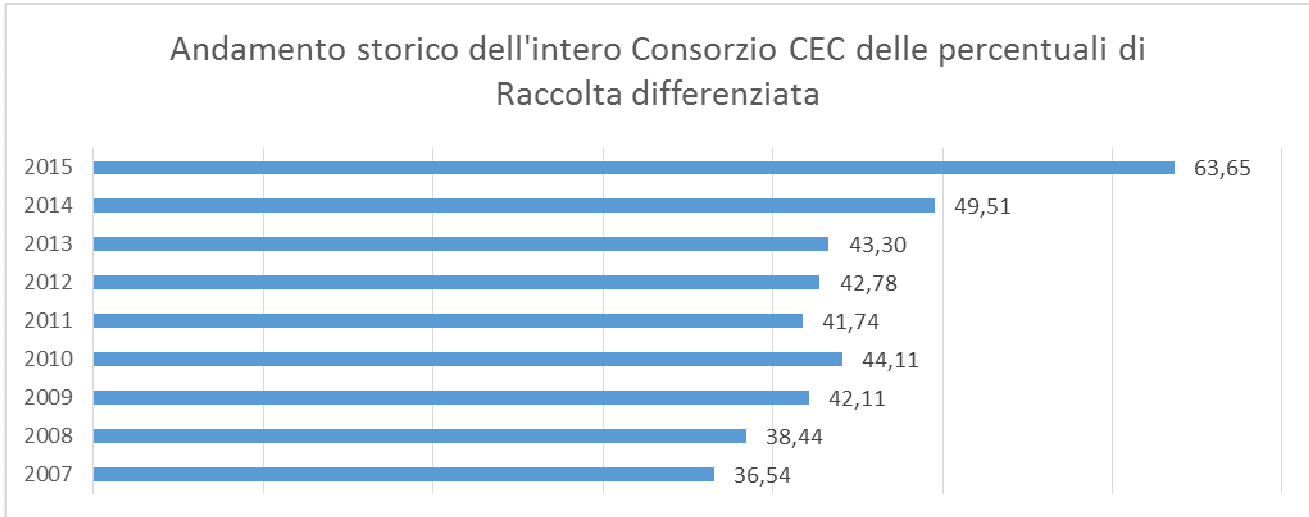
Il CEC svolge la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio dei 54 Comuni del Bacino 10, con 163.792 (dati 2012) abitanti residenti su un territorio di 2.477,48 kmq.

L'elaborazione e l'analisi dei dati definitivi delle raccolte differenziate dei singoli Comuni del Bacino del Consorzio Ecologico Cuneese, nell'anno 2015, hanno evidenziato e confermato aspetti fortemente positivi con un trend crescente relativamente ai rifiuti recuperati.

La media della raccolta differenziata nel Bacino ha raggiunto il 63,65% arrivando così ad avvicinarsi agli obiettivi stabiliti dal Testo unico sull'ambiente, il D.LGS. 152/06.

L'esame sul grafico 1 dell'andamento storico delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti negli ultimi anni evidenzia, in maniera inequivocabile, i passi avanti effettuati dal Bacino. Durante l'anno 2015 il sistema di raccolta porta a porta è da considerarsi a regime ed i risultati sono stati più che positivi.

Grafico 1



Risulta utile, pertanto, rappresentare i risultati ottenuti nei vari Comuni relativamente alle percentuali di raccolta differenziata del periodo 2013, 2014 e 2015 a dimostrazione dell'importanza dei cambiamenti radicali nelle metodologie di raccolta che sono passate da stradali a domiciliari per 15 Comuni, per un totale di 108.060 abitanti (66% dell'intero bacino).

Ad oggi il totale degli abitanti coinvolti dal porta a porta, includendo i Comuni che a partire dal 2010 e seguenti lo erano già, si attesta a 140.184 (85% dell'intero bacino).

QUANTITATIVI RACCOLTI

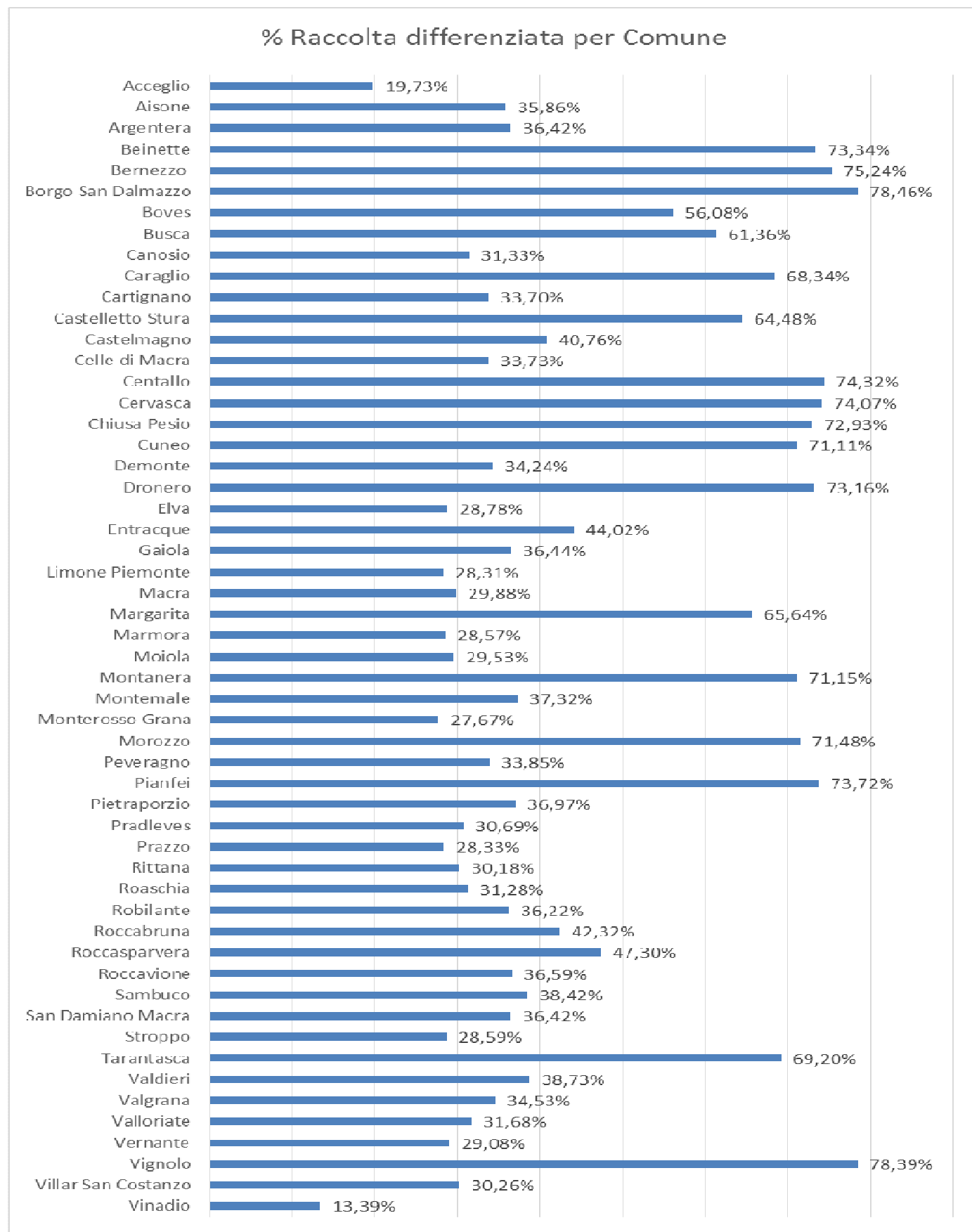
TABELLA 2. RAFFRONTO QUANTITATIVI RACCOLTI ANNI 2009 – 2015 (t)

abitanti	163.319	164.137	164.137	164.137	163.792	164.780	164.780	164.780	164.780	164.780	variazione 2010/2009	variazione 2011/2010	variazione 2012/2011	variazione 2013/2012	variazione 2014/2013	variazione 2015/2014
anno/tipologia	anno 2009	anno 2010	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015						
produzione indifferenziati	53.310	50.820	47.457	43.895	44.598	37.634	25.450	25.450	37.634	25.450	-4,67%	-6,62%	-8,11%	1,60%	-15,62%	-32,37%
produzione DIFFERENZIATA	38.783	40.154	33.030	32.716	32.141	36.897	44.569	44.569	36.897	44.569	3,54%	-17,74%	-0,96%	-1,76%	14,80%	20,79%
totale rifiuti prodotti	92.093	90.974	80.487	76.611	76.739	74.531	70.019	70.019	74.531	70.019						
procapite annuo kg/ab	563,9	554,3	490,4	467,7	465,7	452,3	424,9	424,9	452,3	424,9						
produzione totale kg/ab/g	1,54	1,52	1,34	1,28	1,28	1,24	1,16	1,16	1,24	1,16	-1,22%	-11,53%	-4,82%	0,17%	-2,88%	-6,05%
procapite gg indifferenziata kg/ab	326,42	309,62	289,13	267,99	270,65	228,39	154,45	154,45	228,39	154,45						
procapite annuo DIFFERENZIATA Kg/ab	237,47	244,64	201,23	199,74	195,06	223,92	270,47	270,47	223,92	270,47						

TABELLA 3: RAFFRONTO QUANTITATIVI RACCOLTI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA ANNI 2009 – 2015* (t) (*provv.)

TIPOLOGIA RIFIUTO	ANNI										VARIAZIONE 2010/2009	VARIAZIONE 2011/2010	VARIAZIONE 2012/2011	VARIAZIONE 2013/2012	VARIAZIONE 2014/2013	VARIAZIONE 2015/2014
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015									
SFALCI E POTATURE	6.282	5.930	6.033	6.303	6.283	7.456	8.483	-5,60%	1,74%	4,48%	-0,32%	18,67%	13,78%			
ORGANICO	1.646	2.014	2.687	3.075	3.270	5.415	9.782	22,36%	33,42%	14,44%	6,34%	65,60%	80,65%			
CARTA E CARTONE	13.927	13.539	10.024	10.213	9.331	9.723	10.281	-2,79%	-25,96%	1,89%	-8,64%	4,20%	5,75%			
VERETRO	9.327	10.940	5.740	5.560	5.463	5.849	6.494	17,29%	-47,53%	-3,14%	-1,74%	7,07%	11,03%			
METALLI	1.348	1.168	1.123	903	744	826	1.141	-13,35%	-3,85%	-19,59%	-17,61%	11,02%	38,14%			
PLASTICA	2.725	2.889	3.116	3.162	3.091	3.484	4.211	6,02%	7,86%	1,48%	-2,25%	12,70%	20,87%			
LEGGNO	2.645	2.696	3.270	2.500	2.872	2.690	2.633	1,93%	21,29%	-23,55%	14,88%	-6,34%	-2,13%			
TESSILI	304	293	331	304	272	314	407	-3,62%	12,97%	-8,16%	-10,53%	15,36%	29,84%			
ING. E RAEE A RECUPERO	577	681	706	696	836	770	900	18,02%	3,67%	-1,42%	20,11%	-7,89%	16,88%			
TOTALE DIFFERENZIATA	38.783	40.154	33.030	32.716	32.141	36.897	44.569	3,54%	-17,74%	-0,95%	-1,76%	14,80%	20,79%			
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	92.093	90.974	80.487	76.611	76.739	74.531	70.019	-1,22%	-11,53%	-4,82%	0,17%	-2,88%	-6,05%			

GRAFICO 2 – RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNE



La presente relazione, elaborata sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, prende in esame i dati relativi all'anno 2015 mettendoli a confronto con gli anni precedenti, tenendo in considerazione che l'anno 2015 deve ancora essere validato dalla Regione Piemonte. L'esame dei dati riportati nella tabella 1 permette di evidenziare che quasi tutti i 15 comuni che hanno effettuato il passaggio alla raccolta domiciliare, da maggio 2014 per il Comune di Cuneo e da novembre 2014 per gli altri 14, hanno superato non solo il 65%, ma il 70%.

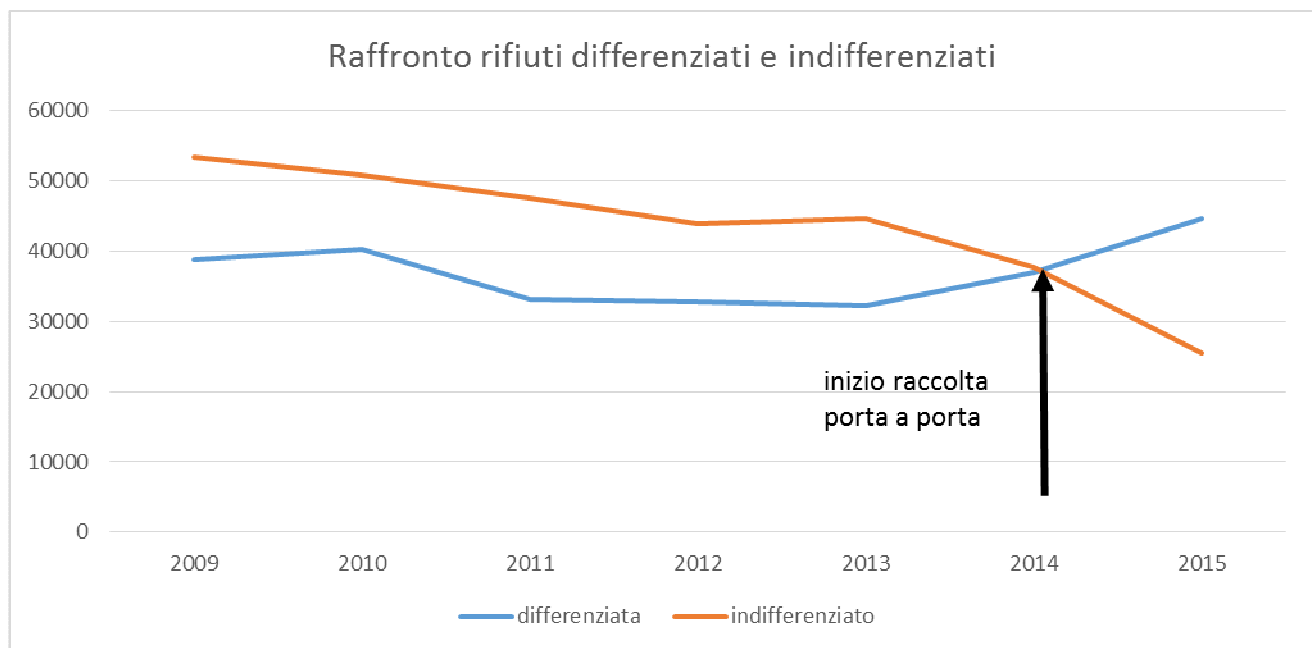
Dalle tabelle successive si evince che la produzione totale dei rifiuti solidi urbani **differenziati** del 2015 (dati in attesa di validazione da parte della Regione Piemonte) ammonta a 44.569 t, in aumento rispetto all'anno 2014 (+20.79%) quando erano stati prodotti 36.897 t. Si rileva pertanto un ottimo risultato rispetto al rapporto fra gli anni 2013/2012 che si attestava ad un -1,76%, effetto del forte aumento della raccolta differenziata porta a porta del Comune di Cuneo fin da maggio 2014 e con il successivo passaggio, a novembre 2014 di altri 13 comuni.

Tali numeri non rappresentano un mero, seppur importante, raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ma rispecchiano il lavoro eseguito da parte di tutti gli attori coinvolti, a partire dai cittadini, volto alla riduzione del rifiuto secco indifferenziato che, per i soli 15 comuni è pari a un - 63,3%.

Si evidenzia infine che i due effetti derivanti dal passaggio al sistema di raccolta domiciliare (aumento della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti urbani prodotti) sono riscontrabili sia nei piccoli centri, sia nei comuni ad elevata densità abitativa.

Nel complesso del bacino, i rifiuti avviati a smaltimento (**indifferenziati**) sono passati dalle 37.634 t del 2014 alle 25.450 t. del 2015, pari ad un **-32.37%**.

GRAFICO 3 RAFFRONTO RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI



Questo rapporto positivo tra il raccolto differenziato ed il non recuperabile ha consentito il raggiungimento della diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti prodotti in termini di tonnellate giornaliere, grazie soprattutto alla grandi quantità di plastica, vetro, carta e cartone, umido e verde raccolte, oltre al miglioramento ed affinamento della raccolta differenziata degli ingombranti.

Dalla tabella 2, che mette a confronto tali dati nel periodo 2009 – 2015, emerge una contrazione del 2.88% della produzione dei rifiuti totali nel 2014 rispetto al 2013 ed un'ulteriore diminuzione del 6.05% nel 2015.

La perdita netta di produzione dei rifiuti si può imputare al mancato conferimento di rifiuti che normalmente esulano dal circuito degli urbani (rifiuti industriali, inerti, etc.) nei cassonetti stradali utilizzati nel precedente sistema di raccolta.

L'ultima menzione merita la contrazione della produzione dei rifiuti pro capite che, nel corso degli ultimi 2 anni, è calata assestandosi a 1.16 chilogrammi abitante/anno nel 2015.

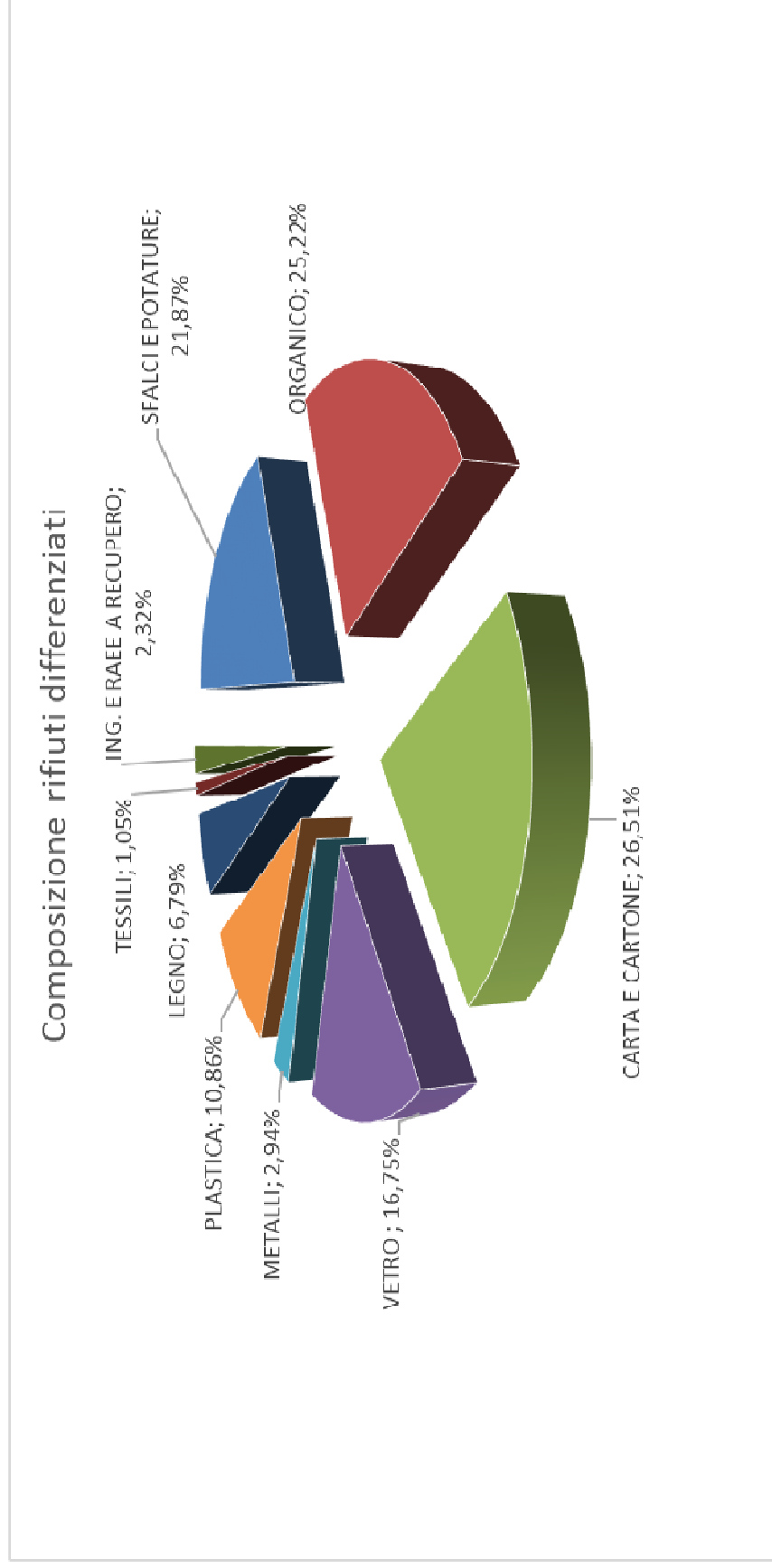
Come per il caso di Cuneo, la cui percentuale di raccolta differenziata si attesta al 71%, i risultati negli altri comuni, che a fine 2014 sono altresì passati alla raccolta domiciliare, non si sono fatti attendere. Fin dall'inizio i rifiuti destinati all'impianto di selezione, quindi a smaltimento, si sono ridotti di un circa 60% con aumenti superiori al 30% della la raccolta differenziata. Le percentuali di RD hanno in un solo mese raggiunto e superato il 65%.

L'organico, il rifiuto che in precedenza era solamente raccolto presso alcuni comuni, ha raggiunto un aumento del 80.65%, per un totale di 9.782 t raccolte nel 2015 contro le 5.415 del 2014, e contro le 3.270 t del 2013, pertanto il vero raffronto tra l'anno 2013 ed il 2015 attesta un aumento del 199%.

La produzione pro-capite dell'organico per tutto il bacino si attesta ai 60 kg annui con delle eccellenze come Cuneo e Borgo che arrivano ad 85 kg/annui pro-capite. L'obiettivo regionale richiede il raggiungimento di un quantitativo tra i 60 ed i 90 kg/annui pro-capite.

Anche una percentuale degli ingombranti è stata sottratta dalla produzione dei rifiuti indifferenziati, pari al 12,1%, come altresì la quantità di terre di spazzamento che attualmente è diretta nella sua totalità al recupero ed è considerata neutra ai fini del calcolo della produzione dei rifiuti totale.

GRAFICO 4: RACCOLTA DIFFERENZIATA - VALORI PERCENTUALI 2015 delle tipologie sul totale della raccolta differenziata



Il **grafico n. 4** mette in evidenza le diverse percentuali in peso dei materiali raccolti separatamente; organico, carta e cartone, vetro, frazione verde, sfalci e potature che sono quelli che maggiormente contribuiscono in termini di peso al totale alla raccolta differenziata; la plastica, per esempio, contribuisce soltanto per il 10.86% alla percentuale della raccolta differenziata, mentre la frazione organica domestica e non domestica (FORSU) rappresenta il 25%, con un rialzo di 10 punti percentuali rispetto all'anno 2014.

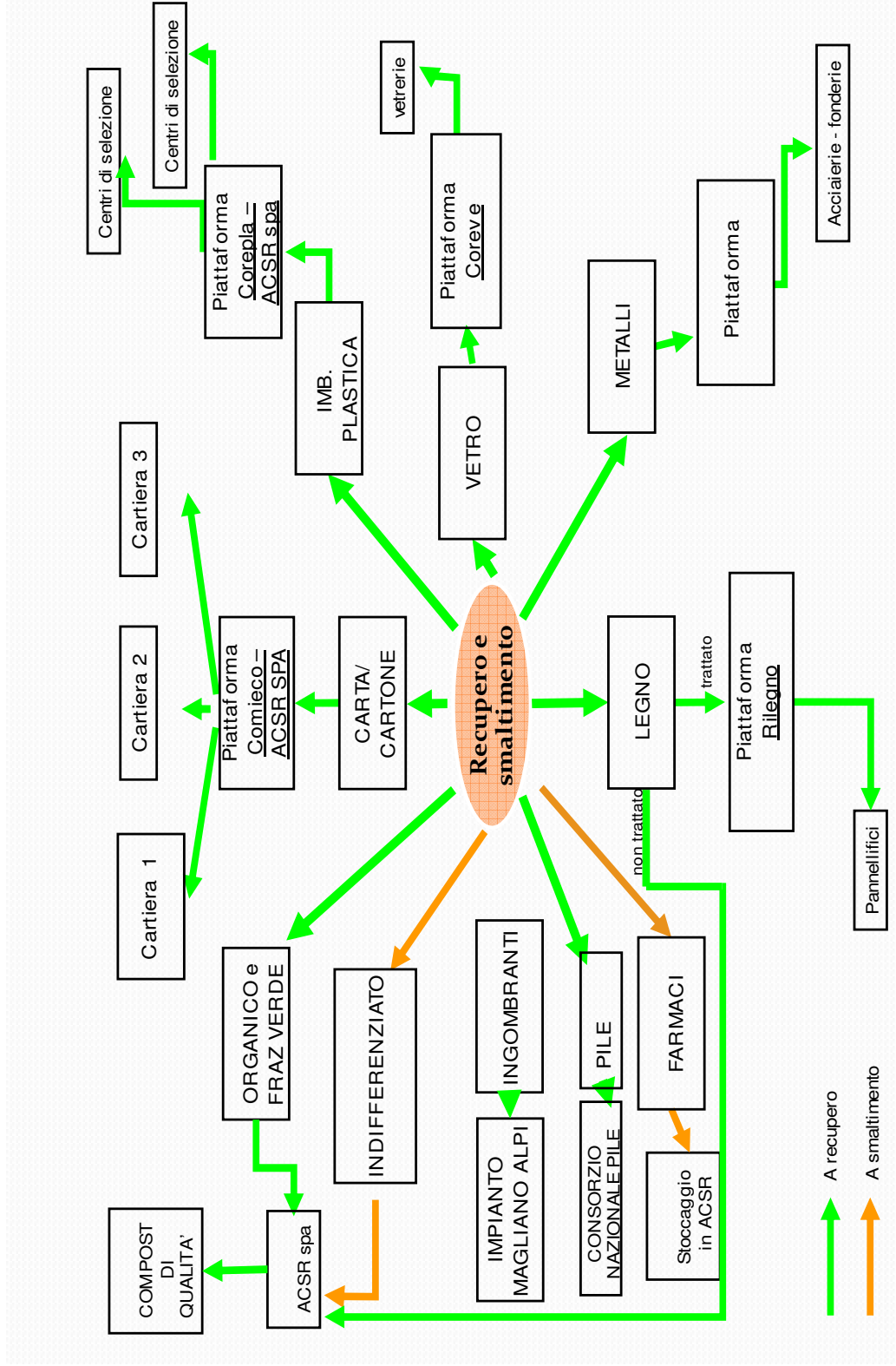


Diagramma: flusso dei rifiuti 1

QUALITÀ DEI MATERIALI

Le quantità raccolte in maniera differenziata o selettiva sono molto importanti, ma ancor più lo è la qualità del materiale, infatti l'accordo Anci-Conai ribadisce ed acquisisce questo concetto agendo in maniera sempre più spinta sulla qualità del materiale raccolto e mettendo in atto controlli sempre più frequenti con risvolti sui corrispettivi economici elargiti. Le frazioni raccolte in modo differenziato con il metodo domiciliare presentano una qualità migliore con minori impurità rispetto al rifiuto raccolto con cassonetti stradali.

CENTRI DI RACCOLTA

Il CEC si occupa, in appalto, della gestione di 14 centri di raccolta distribuiti nell'ambito del territorio del Bacino 10, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009.

I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero.

La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata, la divisione dei flussi dei vari materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta e la riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, i gestori sono iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione "gestione centri di raccolta".

A far data dal 1° gennaio 2012 è stato aperto, e sta dando ottimi risultati, il centro di raccolta di Borgo San Dalmazzo, presso Acsr Spa, a servizio dei Comuni di Borgo San Dalmazzo e Cuneo; a partire dal 1° gennaio 2013 sono entrati in convenzione anche i Comuni di Roccasparvera e Vignolo e anche il Comune di Roccavione ha aderito a partire da gennaio 2014. A far data dal 1 gennaio 2016 si è aggiunto, in convenzione, anche il Comune di Rittana.

I centri di raccolta consentono ai cittadini di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobili ed imballaggi in legno), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Con l'avvio del porta a porta, anche in quei centri in cui non erano ancora attive, sono state avviate le raccolte degli inerti, degli pneumatici, delle vernici, dei filtri motore, etc. provenienti esclusivamente dalle utenze domestiche.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.

Anche per il 2015 la frazione indifferenziata del rifiuto è stata conferita presso ACSR Spa, dove è stata effettuata la selezione tra materiale organico e secco con le successive destinazioni, meglio dettagliate nel Bilancio di Previsione dell'ACSR Spa.

Si precisa che, a far data 1° gennaio 2015, il rifiuto conferito a Borgo San Dalmazzo, viene stabilizzato dallo stesso impianto.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

I rifiuti organici comprendono tutte le sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, scarti di potatura e sfalci del verde pubblico e privato) e costituiscono circa il 30% dei rifiuti urbani prodotti.

Una mirata gestione di tali rifiuti comporta anche ad un minor utilizzo delle discariche, come indicato dalla direttiva 1999/31/Ce recepita con D. Lgs. 36/2003 e dalla direttiva 2008/98/Ce.

La frazione organica umida prodotta dai 54 Comuni del CEC viene conferita presso l'impianto di compostaggio di Acsr Spa.

L'organico, il rifiuto che precedentemente era solamente raccolto presso alcuni comuni, ha raggiunto un aumento del 80% nel 2015, rispetto al 2014 e 2013.

La raccolta differenziata dell'organico si effettua principalmente tramite contenitori stradali e tramite servizi di raccolta "porta a porta" spinta come per i comuni di Cuneo, Centallo e Chiusa di Pesio.

Per quanto riguarda la qualità della frazione organica, questa varia in funzione del servizio di raccolta adottato dal comune, dove viene eseguito con mastelli, le percentuali di impurità sono minori rispetto al sistema di contenitori di prossimità.

INGOMBRANTI E TERRE DI SPAZZAMENTO

I rifiuti ingombranti prodotti nei Comuni del CEC provengono da due differenti circuiti di raccolta: centri di raccolta comunali e raccolta domiciliare, dove attivata dai Comuni.

Tali rifiuti, fino a luglio 2014, sono stati conferiti presso l'area di stoccaggio di Acsr Spa e successivamente trasportati all'impianto di Magliano Alpi.

A partire da agosto 2014 si è concordato con l'Acsr Spa ed il Consorzio Acem, il conferimento diretto mediante le ditte appaltatrici del servizio di movimentazione scarrabili di tali rifiuti all'impianto di Magliano Alpi. La quantità totale di ingombranti è stata pari a 2.550 t, pari al 9% in meno rispetto al 2014.

Tale diminuzione è attribuibile ad un maggior controllo sul materiale ingombrante e ad una maggior suddivisione degli ingombranti non recuperabili, che invece vengono inviati all'impianto Acsr.

I costi per il trattamento degli ingombranti pari a € 325.084,53 applicati dall'impianto Ama di Magliano, sono ripartiti tra i comuni sulla base della produzione e sono contemplati all'interno dei costi della tabella costi e ricavi provenienti dalla raccolta differenziata.

Le tariffe di conferimento all'ACEM per il rinnovo della convenzione in oggetto per l'anno 2016 sono confermate pari a quelle del 2015 e, salvo adeguamento dell'indice ISTAT (FOI), ammontano a 113,27 €/t. + Iva, oltre ecotassa sulla quota parte di scarto in discarica pari a 12,67 €/t. In caso di carichi non conformi – nel qual caso è prevista una specifica procedura per le valutazioni in contraddittorio - verrà invece applicata la tariffa di 133,87 €/t + IVA + ecotasse 12,67 €/t.

Alla fine del 2015 si è richiesta autorizzazione al Consorzio Acem di proseguire il conferimento degli ingombranti ancora per almeno il primo semestre 2016; successivamente dovrà essere svolta una gara a procedura aperta per individuare un nuovo soggetto cui affidare il servizio di recupero.

Le terre di spazzamento, cioè quei rifiuti prodotti dai Comuni in fase di pulizia strade meccanizzata, continuano ad essere conferite presso il sito di stoccaggio di Acsr Spa per poi essere trasportate e recuperate da ditte specializzate. La differenza della destinazione finale, recupero invece che smaltimento in discarica, permette che i quantitativi di residui di pulizie strade non siano conteggiati tra i rifiuti prodotti. La quantità totale per il 2015 è di 2.147 t.

CONTRATTI CON CONSORZI DI FILIERA

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi delle filiere dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro.

L'accordo è stato rinnovato nel corso del 2014 con effetto 2015.

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

I rifiuti in plastica captati dal servizio di pubblica raccolta sono identificati con i codici CER 150102 per le raccolte monomateriale.

Il CEC è consorziato con il Corepla, consorzio a cui conferisce gli imballaggi in plastica provenienti da tutti i Comuni del Bacino 10, generati dalla selezione manuale dei rifiuti raccolti da contenitori, sacchi porta a porta e cassoni scarrabili presso centri di raccolta ed aziende convenzionate.

Già nel corso del 2015 i costi di selezione e pressatura sono stati fatturati dall'impianto Acsr ai Comuni.

L'introito, invece, proveniente dal Corepla, viene percepito dal CEC che lo restituisce ai Comuni sulla base delle produzioni stesse al netto degli scarti. Il totale degli introiti, al netto della selezione e smaltimento degli scarti a valle per conto Corepla, così come previsto da Convenzione, ammonta a € 893.867,64.

Gli scarti, ottenuti dalla selezione presso l'impianto di Acsr, sono passati dal 23% del 2013, al 16% del 2014 e al 6% nel 2015. Questa drastica riduzione è il risultato, in parte, della raccolta porta a porta, ma anche l'effetto del mutato accordo con il Corepla che prevede l'attribuzione della fascia qualitativa più alta se rientrante nella soglia dei 20%. Il nuovo accordo quadro infatti, eliminando le due fasce di qualità, attribuisce al convenzionato, mediante più numerose analisi merceologiche, i costi di selezione e smaltimento (presso i

centri di selezione) degli scarti proporzionalmente ai risultati delle analisi stesse. I costi attribuiti dal Corepla ammontano per l'anno 2015 a € 57.344,56.

RACCOLTA CARTA E CARTONE

I rifiuti in carta e cartone (CER 150101 e 200101) vengono raccolti con sistema mono-materiale.

Il CEC è consorziato con il Comieco, consorzio a cui conferisce gli imballaggi in cartone e la carta da macero. Nell'anno 2014 i flussi sono stati conferiti alla piattaforma di Acsr Spa.

Il corrispettivo per il lavoro di pressatura effettuato da Acsr Spa viene pagato dal convenzionato (CEC) che a sua volta riceve i contributi dal Comieco che è il Consorzio Obbligatorio per i rifiuti cellulosici, nell'ambito dell'accordo ANCI/CONAI ed all'interno di questo, dell'accordo Comieco/Federambiente. Le tariffe che il CEC paga ad Acsr in base all'accordo suddetto, sono di €/t 27,00 per la raccolta congiunta e di €/t 29,5 per il cartone.

La convenzione in essere con il Comieco prevede due diversi flussi di raccolta:

- la raccolta congiunta, con cui si intercettano, oltre agli imballaggi, anche frazioni similari (carta grafica e carta di ogni tipo),
- la raccolta selettiva, dedicata al circuito commerciale, che intercetta esclusivamente cartone da imballaggio.

Il contributo riconosciuto da Comieco per l'anno 2015 per il cartone è stato pari ad €/t 96,68 (che si applica solo alla frazione di imballaggio), mentre per la carta è stato pari a 45€/t. Il materiale di scarto in media si aggira intorno al 2%.

La raccolta congiunta di rifiuti di imballaggio cellulosico e carta si assume convenzionalmente che contenga un tenore di imballaggio pari al 33% in peso, mentre per la raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio cellulosici, si assume convenzionalmente un tenore di imballaggio pari al 100%.

Le f.m.s. sono quotate a €/t 13,00 da convenzione, ma qualora la quotazione media della tipologia di carta da macero 1.01 riportata alla riga 120 del bollettino della Camera di Commercio di Milano relativa al mese precedente sia superiore al valore di 32 €/t nel 2015, il corrispettivo di €/t 13 viene incrementato di un importo pari alla differenza tra il predetto valore e la quotazione riportata.

Durante il 2015 il valore della carta è stato in media di €/t 13.00 che sommato con il 33% del materiale cellulosico conferito risulta che il corrispettivo sia di €/t 45.

Il valore del cartone è mantenuto costante dal Consorzio Comieco, mentre il valore della carta è sottoposto alle aste.

I relativi ricavi sono indicati nella tabella ripartizione costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2015.

VETRO

I rifiuti vetrosi raccolti sono codificati con i codici CER 150107 e 200102.

La raccolta del vetro si effettua principalmente tramite contenitori stradali e, in misura minore, tramite servizi di raccolta "porta a porta" (Cuneo, Busca, Chiusa di Pesio, Caraglio

e Dronero); vi è inoltre anche la possibilità di conferire il vetro direttamente presso i centri di raccolta comunali.

La gestione consortile degli imballaggi in vetro di provenienza urbana è affidata alla ditta Casetta di Lombriasco (TO), delegata dal CEC al convenzionamento con il consorzio COREVE (Consortio Recupero Vetro).

Il contratto con la ditta Casetta, con validità biennale, affidato ad aprile del 2014, prevede un introito di 18.10 €/t per il vetro cavo e 10.00 €/t per il vetro piano (lastre).

LEGNO

I rifiuti in legno sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150103 (cassette, pallet ecc.), sia rifiuti legnosi come mobili, trucioli e ingombranti legnosi, identificati generalmente con il CER 200138. Il rifiuto legnoso di grandi dimensioni (mobili, pallet, ecc.) viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta rifiuti e, in misura minore, è ritirato tramite servizi di raccolta "su chiamata". Il CEC è convenzionato con il Consorzio Rilegno a cui conferisce il rifiuto in legno e gli imballaggi di legno; per l'anno 2015 è stato riconosciuto al CEC il corrispettivo di € 9.331,51 pari a € 3,81 per ciascuna tonnellata di materiale legnoso conferito, senza alcun obbligo di riduzione volumetrica. Si fa notare come la filiera del legno nel 2015 abbia subito una forte contrazione dovuta alla chiusura degli impianti di pannellifici adibiti al riciclo da parte del consorzio Rilegno. L'affidamento del servizio di ritiro del legno è stato affidato alla ditta Ambiente Servizi fino al 30/03/2017.

Il materiale legnoso raccolto è costituito essenzialmente da mobili. Il Consorzio CEC conferisce presso l'Acsr Spa tutti i materiali legnosi non trattati per la futura miscelazione con il verde e l'organico proveniente da raccolta differenziata.

I quantitativi, i costi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2015.

FERRO

I rottami ferrosi e gli imballaggi in ferro prodotti sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150104 (lattine in metallo, banda stagnata, cromata, etc.), sia rottami in ferro come reti, ferro in genere, identificati con il CER 200140. Il rifiuto in ferro di grandi dimensioni viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta oppure è ritirato tramite servizi di raccolta "su chiamata". Gli imballaggi ferrosi vengono raccolti separatamente con il sistema porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche presso i Comuni di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, e solamente in alcune utenze non domestiche grandi produttrici negli altri 13 comuni che hanno avviato il porta a porta.

Il CEC conferisce il materiale raccolto alla piattaforma Ferviva Srl di Borgo San Dalmazzo, individuata con procedura ad evidenza pubblica, rivendendo il materiale al libero mercato.

Ad alcuni Comuni, nella tabella dei quantitativi e ricavi, si considera l'introito derivante al netto dei quantitativi (presenti nelle statistiche) raccolti direttamente dalle parrocchie o associazioni a cui hanno concesso di effettuare la raccolta.

I quantitativi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2015.

ALTRE RACCOLTE

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Di particolare importanza è la raccolta differenziata dei beni durevoli (RAEE) che rappresenta uno dei flussi di rifiuti individuati come prioritari dalle politiche dell'Unione Europea, sia per la loro complessa composizione, sia per l'elevata produzione registrata negli ultimi anni.

Il D. Lgs. 151/05, recependo le direttive UE, ha disposto l'obbligo di separare, raccogliere e conferire i RAEE in maniera differenziata dal 1 Gennaio 2008.

Con il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, che riscrive sostanzialmente la Legge 151/05, vengono fissati gli obiettivi di un tasso medio di raccolta differenziata Raee domestici pari almeno a 4 kg/anno per abitante; a seguire, fino al 1° gennaio 2019, deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65% del peso medio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Il CEC conferisce i Raee agli impianti autorizzati mediante il centro di coordinamento CDC che garantisce il ritiro, recupero e/o smaltimento senza oneri a fronte, nel 2014, di premi di efficienza sulla base del materiale raccolto presso i centri di raccolta comunali. Ai premi di efficienza devono essere detratte le penalità che vengono comminate a fronte di materiale non conforme, ossia senza componenti facenti parte del raee stesso (per es. motori di frigoriferi che vengano sottratti da ignoti presso i centri). I ricavi provenienti dai RAEE per l'anno 2015 sono pari a € 29.082,47.

PILE

La raccolta delle pile avviene mediante i contenitori posti sul territorio dei comuni consorziati.

Il materiale raccolto viene successivamente depositato presso i centri di raccolta comunali per essere smaltito mediante il Consorzio di Coordinamento Pile Portatili, che, senza oneri, provvede al ritiro a fronte di un corrispettivo di €/t 70,00.

OLI VEGETALI ED INDUMENTI USATI

Gli oli vegetali esausti vengono raccolti presso i centri di raccolta e per i comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Busca, a partire dal 2015, è stato avviato un progetto gratuito di recupero olio vegetale esausto mediante la consegna delle tanichette e stazionamento di un gazebo ricettore. Il trend di raccolta è al rialzo ma i reali risultati si vedranno nel corso del 2016.

Stessa gestione è stata assunta per gli indumenti usati raccolti mediante contenitori stradali che, a partire da aprile del 2014, sono stati ceduti alla ditta appaltatrice Humana a €/t. 120,00 fruttando € 44.368,96 annui.

Di seguito si riportano gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

(aggiornato al mese di dicembre 2015)

CER	Servizio	Impianto di destinazione
20.03.03	Spazzamento manuale e meccanizzato e servizi accessori di nettezza urbana	Stoccaggio Acsr
20.03.01	Rifiuto Residuo	Impianto di preselezione Acsr spa
20.03.07	Ingombranti	Stoccaggio Acsr/impianto AMA
20.01.08	Organico	Impianto di compostaggio Acsr spa
20.01.01	Carta	Acsr - piattaforma Comieco
15.01.01	Cartone	Acsr - piattaforma Comieco
15.01.07	Vetro	Casetta – Piattaforma delegata Coreve
20.01.32	Farmaci	Stoccaggio Acsr spa
20.01.33	Pile	Centro di coordinamento
15.01.02	Imb. In Plastica	Impianto di selezione e pressatura Acsr - spa – piattaforma Corepla
20.02.01	Verde	Impianto di compostaggio Acsr spa

Altre raccolte differenziate e separate

20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consorzi Collettivi del CDC	Centro di coordinamento RAEE (CDC)
16.01.03	Pneumatici	Bra Servizi	
20.01.38	Legno	Ambiente Servizi	Piattaforma Rilegno
20.01.33	Accumulatori al piombo	Consorzio Remedia	
20.01.25	Oli vegetali	MPoli	
20.01.26	Oli minerali	Fermet	
20.01.40	Metalli	Ferviva	
08.03.18	Toner	Remaco srl	
20.01.21	Tubi fluorescenti, neon	Consorzi Collettivi del CDC	Centro di coordinamento RAEE
20.01.27-15.01.10-15.01.11-16.01.07	Vernici, inchiostri spray	Ecohabitat	
17.09.04	Inerti	Tomatis	
20.01.10	Indumenti usati	Humana	

RIPARTIZIONE COSTI E RICAVI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta del ritorno ai Comuni dei ricavi, al netto delle spese, accreditati dai Consorzi Conai o dalle ditte affidatarie della cessione del materiale anche a libero mercato, come la carta ed il cartone, la plastica, il vetro, il ferro, etc.

I risultati ottenuti hanno dato la possibilità di restituire ai Comuni importi considerevoli.

I costi ed i ricavi, indicati nella tabella *consuntivo ripartizione costi - ricavi derivanti della raccolta differenziata*, vengono ripartiti sulla base della produzione di ogni Comune e per ogni tipologia di rifiuto.

I costi legati alla raccolta differenziata sono stati di € 521.639,64 a fronte di introiti, legati alla vendita del materiale mediante il circuito Conai o libero mercato ed al netto degli scarti, pari a € 1.502.326,88.

I costi di funzionamento del Cec sono stati pari a € 546.411, ossia 20.791 in meno rispetto al bilancio preventivo 2015, ripartiti ai Comuni consorziati in base alle quote di partecipazione, che, sottratti dalla differenza tra ricavi e costi derivanti dalla raccolta differenziata, pari a € 1.346.411,00 ripartiti sulla base del singolo margine proveniente dalla raccolta differenziata, portano un margine di € 800.000,00 da restituire ai Comuni nel perfetto spirito consortile. Per l'anno 2014 sono stati restituiti € 345.964.

Si precisa inoltre che la differenza che viene ripartita è al netto dei costi dello smaltimento degli ingombranti conferiti all'impianto di Magliano Alpi, pari a € 325.084,53.

I risultati suddetti sono dovuti ai miglioramenti quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata, ma anche ad uno spostamento dei costi della raccolta differenziata.

Quanto sopra viene dettagliato per singolo comune nel prospetto allegato "*CONSUNTIVO RIPARTIZIONE COSTI - RICAVI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - anno 2015.*"

RACCOLTE PORTA A PORTA

Il 15 ottobre 2013 è stato firmato il contratto con l'Ati Docks Lanterna Spa – Idealservice soc. Coop. che prevedeva l'avvio della raccolta porta a porta per 17 Comuni facenti parte del Lotto Pianura, con eccezione di Roccabruna e Villar San Costanzo che hanno proseguito con la raccolta stradale.

In vista delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, alcuni sindaci hanno richiesto di posticipare l'avvio della raccolta domiciliare a novembre 2014. Sulla base della suddivisione territoriale progettuale fornita dalla ditta appaltatrice si è reso necessario stabilire l'omogeneità delle partenze. Il Comune di Cuneo, al contrario, ne aveva richiesto l'avvio anticipato a maggio 2014 (secondo 3 step) con l'ampliamento delle zone di raccolta anche in quelle frazioni la cui raccolta rifiuti si prevedeva stradale.

La distribuzione degli starter kit, inoltre, prevista da capitolato come porta a porta, è stata modificata in massiva, per le sole utenze domestiche e per tutti i comuni coinvolti.

I risultati sono analizzati nella prima parte della relazione.

AFFIDAMENTI

Durante l'anno 2015 sono state avviate le procedure d'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani dei lotti delle Valli Gesso Pesio e Vermenagna (scadenza 31/3/2014 prorogate fino al 31/05/2015), delle Valli Maira e Grana (scadenza 31/12/2012 prorogate al 31/05/2015) e della Valle Stura (scadenza il 31/12/2014 e prorogata fino al 31/05/2015).

Già nel 2013 si era dato avvio alle procedure di gara, interrotte poi in attesa di concertazione a seguito delle richieste da parte dei sindaci della Comunità Montana delle Alpi del Mare relative all'affidamento per lotti separati. A seguito di diverse comunicazioni e decisioni intervenute, i tre appalti sono proseguiti con bandi separati.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione del CEC, a dicembre 2014, approvando gli atti di gara, ha altresì approvato le proroghe tecniche dei relativi servizi al 31 maggio 2015.

A seguito dell'espletamento delle gare a procedura aperta la ditta Ecohabitat è risultata affidataria del lotto Valli Maira e Grana ed il servizio ha avuto inizio ad ottobre 2015, con ditta uscente Docks Lanterna.

Il lotto Valle Stura è stato affidato alla Ditta Demonte Servizi con avvio servizio ad ottobre 2015, già ditta uscente.

Il lotto Valle Gesso Pesio e Vermenagna è stato affidato alla Ditta Docks Lanterna con avvio servizio a dicembre 2015. Il ricorso al Tar effettuato dalla ditta uscente, Aimeri Ambiente, ha dato ragione al CEC. Alla data odierna non vi sono ricorsi al Consiglio di Stato.

COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2015 il CEC ha portato avanti vari progetti di comunicazione ambientale, sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei contratti di appalto, sia come espressione di iniziative autonome.

In ogni caso le attività intraprese sono state pianificate in accordo con le ditte affidatarie che le hanno gestite in maniera organica, agendo su più livelli e target in particolare per quanto riguarda le azioni con i maggiori portatori di interesse, come gli amministratori di condomini, gli amministratori ed i dipendenti comunali, le utenze domestiche, le non domestiche, le associazioni, etc.

La parte di comunicazione più rilevante che il CEC ha condotto è stata senz'altro quella relativa servizio di gestione del numero verde dove giungono permanentemente richieste di informazioni, prenotazioni, segnalazioni e reclami.

È stata condotta la formazione presso le scuole di tutti i Comuni dell'appalto 18+1 che ha destato molta partecipazione e gradimento.

Secondo le previsioni contrattuali, continua ad essere attivo il sito web dedicato al porta a porta, raggiungibile da un link del sito del CEC, che ha riscosso successo rappresentando un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti ed i cittadini.

Al suo interno si possono trovare le comunicazioni istituzionali inviate agli utenti, i servizi svolti, le zone di suddivisione, i calendari ed un dizionario dei rifiuti.

TARIFFA – TARES - TARI

Dal 1° gennaio 2013 Tarsu, Tia1 e Tia2 sono state sostituite dal nuovo Tributo comunale su rifiuti e servizi (cd. Tares), previsto e disciplinato dall'articolo 14, DI 201/2011.

Dal 1° gennaio 2014 la Tares è stata sostituita, con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) dalla I.U.C – Imposta Unica Comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consorzio si trova pertanto nella condizione di dover continuare a gestire i crediti insoluti, derivanti dalla gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno per gli anni 2005/2012, e a dover effettuare per le tempistiche normativamente previste (5 anni) gli eventuali conguagli sulle relative posizioni.

Si evidenziano nella tabella successiva i dettagli dei dati di bilancio economico relativi al servizio:

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO 31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE:	15.670.797
RICAVI	15.426.759
vendite e prestazioni	
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.187.302
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	37.567
ricavi derivanti da racc. diff	2.180.406
ricavi vari e diversi (composter)	9.059
ricavi noleggio temporaneo cassoni	6.560
ricavi spese ripartizione -margine RD	5.865
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	244.038
diversi	244.038
TIA/TARES -ricavi su servizio a tariffa	60.096
ricavi rimborsi da terzi	118.749
ribassi ed arrotondamenti attivi	9
risarcimento danni	8.988
sopravvenienze attive/insussistenze passive ordinarie	48.975
aggio su rivers. C.P.	7.221
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	
contributi statali e regionali	
COSTI DELLA PRODUZIONE:	15.625.744
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	1.284
carburante autovetture	1.284

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO 31/12/2015
per servizi	15.139.676
consulenze tecniche	850
consulenze amministrative e legali	40.796
TIA/TARES - prestazioni servizi	47.322
manut.autovetture	624
canoni appalti raccolta e trasporto	13.189.777
spese inerenti la raccolta differenziata	833.995
costi per servizi ripart.gestionale	805.865
compensi +rimborsi amministratori	630
viaggi e trasferte	359
manutenzione aree ecologiche	6.224
spese pubblicazione bandi	18.390
TIA - Costi Concessionario	7.208
TIA - Spese spedizione	3.276
spese postali	227
assistenza tecnica PC e software	13.454
energia elettrica	8.518
acqua	1.963
spese pulizia locali	2.640
spese telefoniche	6.747
manutenzioni generiche	8.033
spese condominiali	5.242
spese di vigilanza	741
costi commissari gara appalto	3.200
spese AVCP Mav	2.255
compenso collaborazioni coord.	7.000
oneri sociali su collaborazioni coord.	1.097
indennità revisori del conto	4.680
assicurazioni	16.727
altri costi del personale	9.130
costi da girare a Comuni	92.708
costi per godimento beni di terzi	27.382
noleggi/affitti e concessioni governative	19.885
noleggi autovetture L.T.	7.497
costi per il personale	365.055
Salari e Stipendi	264.280
Oneri sociali	68.383
trattamento di fine rapporto	21.288
altri costi per il personale	11.104
comp.personale incaricato	9.600
oneri sociali personale incaricato	1.504
ammortamenti e svalutazioni	14.412
amm.immob.immateriali	757
amm.to software	757
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità	
amm.to spese pluriennali manutenzione	

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO 31/12/2015
amm.immob.materiali	13.655
amm.to piazzali e strade	
amm.to attrezzature - quota corrente	10.894
amm.to mobilio	501
amm.to macchine ufficio-elaborat.	2.260
amm.to automezzi	
amm.to macchinari	
amm.to autovetture	
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	8.500
rimanenze iniziali	8.500
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	15.000
accantonamento fondo svalut.crediti	15.000
TIA - svalutazione rischi crediti	
oneri diversi gestione	54.436
cancelleria e stampati	2.418
spese bolli vidimazioni certificati	421
tassa circolazione mezzi	132
quote associative	500
abbonamenti e pubblicazioni	876
costi vari non deducibili	891
altre imposte	1.967
spese autostradali	21
spese varie generali	354
spese risarcimento danni a terzi	566
funzionamento ATO	19.448
spese di registrazione	735
sopravvenienze passive/insussistenze attive	26.063
ribassi ed arrotondam. passivi	43
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZIONE	45.053

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione dei costi e dei ricavi derivanti da raccolta differenziata relativamente all'anno 2015.

Tabella 4: COSTI E RICAVI RACCOLTA DIFFERENZIATA e SEPARATA

Tipologia di Rifiuto	Totale Costi	Totale Ricavi	Differenza
CARTA	160.166,81	419.951,55	259.784,74
CARTONE	102.583,97	444.434,02	341.850,05
RACCOLTA FERRO	-	160.200,16	160.200,16
RACCOLTA VETRO	-	113.793,83	113.793,83
CASS.PLAST.E BOTT.PLAST.	57.344,56	951.212,20	893.867,64
LEGNO	98.164,27	9.331,51	- 88.832,76
FILTRI e OLI USATI	570,00	881,82	311,82
AMIANTO ED ETERNIT	2.374,00	-	- 2.374,00
SMALTIMENTO PNEUMATICI USATI	23.119,03	-	- 23.119,03
CONT.RESIDUI SOST.PERIC.(VERNICI/FITO)	5.644,54	-	- 5.644,54
TELI AGRICOLI	2.309,80	-	- 2.309,80
BOMBOLETTE SPRAY	770,64	-	- 770,64
VERNICI	34.695,94	-	- 34.695,94
INERTI	21.167,19	-	- 21.167,19
RAEE	-	31.695,06	31.695,06
SMALTIMENTO PILE	-	4.536,69	4.536,69
INDUMENTI USATI	-	44.368,96	44.368,96
INGOMBRANTI	319.104,53	-	- 319.104,53
VIAGGI INGOMBRANTI	5.980,00	-	- 5.980,00
TOT.DIFF.con NOL.e RUP	833.995,28	2.180.405,80	1.346.410,52

Si evidenzia come i costi relativi alla raccolta differenziata non rappresentano l'effettivo onere sostenuto per il servizio, in quanto la raccolta è generalmente compresa nei canoni corrisposti alle ditte appaltatrici. Alcuni servizi di raccolta, precedentemente fatturati separatamente, sono stati anch'essi inclusi nel canone complessivo addebitato dalle ditte appaltatrici. Gli importi della tabella rappresentano, pertanto, solo la fatturazione di ulteriori operazioni di trattamento, di smaltimento e/o di trasporto, non previsti dai contratti in essere.

INVESTIMENTI

Gli interventi effettuati nel corso del 2015 si evidenziano nella tabella seguente:

□ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
CONCESSIONI E LICENZE D'USO	
LICENZE DI OFFICE	998
□ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
MOBILI, ARREDI E MACCHINE	
MOBILI UFFICIO	780
MACCHINE UFFICIO E ELABORATORI ELETTRONICI	
PC	818
TOTALI	2.596

Per adempiere a quanto richiesto dal secondo comma dell'art. 2428 del codice civile riteniamo utile completare ed arricchire le notizie di carattere generale finora esposte mediante alcuni prospetti e indici che consentano di dare una più immediata ed analitica rappresentazione della situazione del Consorzio come richiesto dal primo comma del citato art. 2428.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.750.702	99,65 %	5.172.663	99,39 %	578.039	11,17 %
Liquidità immediate	2.333.222	40,43 %	1.511.706	29,05 %	821.516	54,34 %
Disponibilità liquide	2.333.222	40,43 %	1.511.706	29,05 %	821.516	54,34 %
Liquidità differite	3.417.480	59,22 %	3.652.457	70,18 %	(234.977)	(6,43) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.414.348	59,17 %	3.643.543	70,01 %	(229.195)	(6,29) %
Crediti immobilizzati a breve termine			4.701	0,09 %	(4.701)	(100,00) %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	3.132	0,05 %	4.213	0,08 %	(1.081)	(25,66) %
Rimanenze			8.500	0,16 %	(8.500)	(100,00) %
IMMOBILIZZAZIONI	20.065	0,35 %	31.881	0,61 %	(11.816)	(37,06) %
Immobilizzazioni immateriali	2.022	0,04 %	1.781	0,03 %	241	13,53 %
Immobilizzazioni materiali	18.043	0,31 %	30.100	0,58 %	(12.057)	(40,06) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	5.770.767	100,00 %	5.204.544	100,00 %	566.223	10,88 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.124.276	88,80 %	4.585.221	88,10 %	539.055	11,76 %
Passività correnti	4.780.520	82,84 %	4.259.981	81,85 %	520.539	12,22 %
Debiti a breve termine	4.731.568	81,99 %	4.211.529	80,92 %	520.039	12,35 %
Ratei e risconti passivi	48.952	0,85 %	48.452	0,93 %	500	1,03 %
Passività consolidate	343.756	5,96 %	325.240	6,25 %	18.516	5,69 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	125.345	2,17 %	125.345	2,41 %		
TFR	218.411	3,78 %	199.895	3,84 %	18.516	9,26 %
CAPITALE PROPRIO	646.491	11,20 %	619.323	11,90 %	27.168	4,39 %
Capitale sociale	500.000	8,66 %	500.000	9,61 %		
Riserve	119.323	2,07 %	93.108	1,79 %	26.215	28,16 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	27.168	0,47 %	26.215	0,50 %	953	3,64 %
TOTALE FONTI	5.770.767	100,00 %	5.204.544	100,00 %	566.223	10,88 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	3.221,98 %	1.692,97 %	90,32 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	792,63 %	740,36 %	7,06 %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	11,20 %	11,90 %	(5,88) %
Oneri finanziari su fatturato	0,01 %	0,02 %	(50,00) %
Indice di disponibilità	120,29 %	121,42 %	(0,93) %
Margine di struttura primario	626.426,00	587.442,00	6,64 %
Indice di copertura primario	3.221,98 %	1.942,61 %	65,86 %
Margine di struttura secondario	970.182,00	912.682,00	6,30 %
Indice di copertura secondario	4.935,20 %	2.962,78 %	66,57 %
Capitale circolante netto	970.182,00	912.682,00	6,30 %
Margine di tesoreria primario	970.182,00	904.182,00	7,30 %
Indice di tesoreria primario	120,29 %	121,23 %	(0,78) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2015	%	2014	%
RICAVI DI GESTIONE	15.426.759	100%	13.088.023	100%
- ACQUISTI NETTI	-1.284	-0,01%	-1.677	-0,01%
- PRESTAZIONI DI SERVIZI	-15.139.676	-98,14%	-12.645.018	-96,62%
- SPESE E PERDITE DIVERSE	-81.818	-0,53%	-91.043	-0,70%
+ RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI	244.038	1,58%	135.019	1,03%
VALORE AGGIUNTO	448.019	2,90%	485.304	3,71%
- SPESE PER IL PERSONALE	-365.055	-2,37%	-406.771	-3,11%
- AMMORTAMENTI	-14.412	-0,09%	-17.593	-0,13%
- ACCAN.TI A FONDI RISCHI	-15.000	-0,10%	-19.000	-0,15%
- VARIAZIONE RIMANENZE	-8.500	-0,06%	-1.169	-0,01%
RISULTATO OPERATIVO	45.052	0,29%	40.771	0,31%
+/- GESTIONE FINANZIARIA	463	0,00%	2.960	0,02%
+/- GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	16.541	0,13%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	45.515	0,30%	60.272	0,46%
- IMPOSTE SUL REDDITO	-18.347	-0,12%	-34.057	-0,26%
UTILE NETTO	27.168	0,18%	26.215	0,20%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	4,20 %	4,23 %	(0,71) %
R.O.I.	(2,50) %	(0,61) %	309,84 %
R.O.S.	0,29 %	0,31 %	(6,45) %
R.O.A.	0,78 %	0,78 %	
E.B.I.T. NORMALIZZATO	47.755,00	46.278,00	3,19 %
E.B.I.T. INTEGRALE	47.755,00	62.819,00	(23,98) %

RISCHI ED INCERTEZZE

Ancora una volta, anche l'anno 2015 doveva essere l'anno del cambiamento del sistema di governo relativo alla gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte. La legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012 ha infatti definito in modo nuovo e diverso l'organizzazione e soprattutto il modello di "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte. Secondo questa normativa il governo del sistema dei rifiuti si dovrebbe indirizzare verso un forte superamento della "frammentazione" esistente e la costituzione da un lato di un'entità, la "Conferenza d'Ambito", quale ampia forma associativa degli Enti Locali a cui imputare la piena e totale responsabilità dell'intero processo di organizzazione del servizio e dall'altro di favorire la costituzione di un unico soggetto gestore o comunque di un numero limitato di soggetti gestori di impronta e dimensioni industriali.

Questa linea di indirizzo significherebbe modificare fortemente l'attuale contesto operativo del sistema di gestione di rifiuti. In particolare presupporrebbe la soppressione degli attuali Consorzi con la concentrazione dei relativi compiti e poteri alle Conferenze d'Ambito e, nell'ambito del sistema delle società di gestione, la creazione di una importante società unica a livello di Conferenza d'Ambito o, comunque, una forte riduzione e razionalizzazione dell'articolato sistema attuale.

In realtà nel 2015 il nuovo modello di "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte, previsto dalla legge 7 del 2012, non è decollato. La convenzione tipo per la costituzione della Conferenza d'Ambito e per la definizione dell'organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani approvata dalla Giunta regionale del Piemonte con la delibera 60-5113 del 18 dicembre 2012 è stato oggetto di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte da parte del Comune di Torino.

Il Tribunale amministrativo Regionale, con sentenza 928 del 24 luglio 2013, ha stabilito la non applicabilità di alcune norme fissate dalla Convenzione-tipo approvata dalla giunta Regionale con la deliberazione 60-5113.

La Giunta regionale, con deliberazione 34-6746 del 25 novembre 2013, ha fornito alle Amministrazioni competenti gli indirizzi per proseguire nel percorso di convenzionamento per la costituzione delle Conferenze d'Ambito, fissando il termine per l'approvazione al 28 febbraio 2014.

Ad oggi non ci sono novità in merito, ed inoltre non si può ignorare che nei primi mesi del 2014 è stato approvato dal Parlamento il nuovo Disegno di Legge, così detto "Delrio", di riforma legislativa degli Enti Locali e in particolare riguardante le Province, le Città metropolitane e le unioni e fusioni dei Comuni, con le relative modifiche riguardanti le competenze sul territorio.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Il Consorzio svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente (D. Lgs. 152/06 e decreti attuativi, D. Lgs. 151/08 e decreti attuativi, DM 08/2008) e di igiene sul posto di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 con la redazione di

documenti che valutano i rischi relativi al CEC in ottemperanza alle norme attuative ed ai dispositivi legislativi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi al personale attualmente assunto presso il Consorzio.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
<i>Uomini</i>	/	/	4	/
<i>Donne</i>	/	/	4	/
<i>Età media</i>	/	/	41	/
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	/	/	8	/
<i>Contratto a tempo determinato</i>	/	/	/	/
<i>Altre tipologie (interinale)</i>	/	/	/	/
<i>Titolo di studio: Laurea</i>	/	/	2	/
<i>Titolo di studio: Diploma</i>	/	/	6	/

Comune di residenza	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
<i>Borgo S.D.</i>	/	/	1	/
<i>Boves</i>	/	/	1	/
<i>Centallo</i>	/	/	1	/
<i>Cervasca</i>	/	/	2	/
<i>Cuneo</i>	/	/	2	/
<i>Saluzzo</i>	/	/	1	/

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E PUBBLICITA'

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi per attività di ricerca e sviluppo e pubblicità.

RAPPORTI CON SOCIETA' FACENTI PARTE DEL CONSORZIO O CORRELATE

Prosegue la collaborazione tra il Consorzio e l'A.C.S.R. S.p.A., società che gestisce lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti per conto dei medesimi comuni consorziati. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29.12.2003. I rapporti intrattenuti con l'ACSR. S.p.A, sono regolamentati da apposite norme di legge e da disposizioni dell'Autorità d'Ambito Cuneese, organismo che provvede a coordinare ogni attività legata al settore dell'intera Provincia.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Il Consorzio alla chiusura dell'esercizio non deteneva azioni proprie o di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Il Consorzio nel corso dell'esercizio non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Servizi di raccolta rifiuti.

Avviata la sostituzione dei contenitori carrellati con quelli stazionari nel comune di Robilante a gennaio –febbraio 2016.

Avviato il servizio di porta a porta sul Comune di Roccavione a far data dal 1° marzo 2016.

Avviata l'estensione della raccolta porta a porta su Rivoira e Fontanelle di Boves a far data dal 14 marzo 2016.

Avvio della raccolta differenziata porta a porta previsto al 9 maggio 2016 per il Comune di Peveragno.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società nell'esercizio non ha utilizzato strumenti finanziari e si ritiene non sussistano rischi finanziari sulle altre voci patrimoniali.

RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione del Consorzio ai rischi in oggetto, precisiamo quanto segue:

- non risultano rischi di mercato in quanto l'attività è rivolta quasi esclusivamente agli utenti dei Comuni consorziati in forza di disposizioni normative;
- i rischi di credito sono abbondantemente coperti da appositi accantonamenti calcolati sulla base delle statistiche storiche dei Comuni interessati;
- il Consorzio non presenta rischi di liquidità in quanto i principali debitori sono gli stessi Comuni consorziati e non esistono passività finanziarie

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione sulla gestione dipenderà in gran parte dalle modifiche in corso di attuazione da parte della legge Regionale 7/2012.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il DI 5/2012 ha abrogato l'obbligo di redazione o aggiornamento del Documento Programmatico della sicurezza dei dati (D.P.S.) prescritto dal codice della privacy. Il Consorzio, tuttavia, prosegue nell'applicazione delle regole individuate e previste dal codice ed nell'aggiornamento dei criteri di tutela della riservatezza.

CONCLUSIONE

In conclusione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015 con l'utile netto in esso evidenziato di Euro 26.215.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio Vi proponiamo di accantonarlo al fondo di riserva legale per la parte normativamente prevista ed al fondo riserva straordinaria per la rimanente quota

Cuneo, lì 14 aprile 2016.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pier Giacomo Quiriti

Questo documento viene trasmesso in copia informatica al Registro Imprese, firmato digitalmente dal professionista incaricato, che ne attesta la corrispondenza all'originale cartaceo, sottoscritto con firma autografa dai soggetti obbligati e conservato presso l'impresa.

Imposta di bollo assolta in entrata autorizzazione CCIAA CN n. 11981/2000/2 del 29/12/2000.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pier Giacomo Quiriti